

GIOVANNI I.

1454, al più presto. GIOVANNI conte della Marck e d'Aremberg, signore di Sedan, d'Aigremont, di Neufchatel, di Lumain, di Braquemont, ec., ciambellano del re Carlo VII, fece terminare la fortezza di Sedan nel 1454; acquistò egli la signoria di Daigni nel 1462; e morì nel 1480. (Vedi *Giovanni della Marck, signore di Sedan*) Egli avea sposato Anna, figlia di Roberto conte di Warneburgo, da cui ebbe:

- 1.º Eberardo III, che succedette nella contea d'Aremberg, e del quale segue l'articolo;
- 2.º Roberto, che fu signore di Sedan, poscia duca di Buglione, per la donazione fattagli da Guglielmo della Marck, suo minore fratello, a cui Giovanni di Hornes, vescovo di Liegi, ed il suo capitolo, avevanlo impegnato nel 22 maggio 1483. *Egli fu stipite del ramo ducale di Buglione*, così celebre nella storia di Francia.
- 3.º Guglielmo della Marck, signore di Lumaine e di Schleyden, soprannominato il Cinghiale delle Ardenne, il quale cedette a Roberto suo fratello, di cui abbiam detto, il ducato di Buglione. Avendo fatti sollevare i Liegesi contro Carlo duca di Borgogna, ed attiratosi l'odio dell'arciduca Massimiliano d'Austria, subì l'estremo supplizio nel 1485. Egli fondò il ramo di Lumaine e di Schleyden;
- 4.º Adolfo della Marck, morto senza lasciar prole di Maria di Hamale;
- 6.º Giovanni della Marck, canonico di Liegi e arcidiacono di Hainaut;
- 6.º Luigi della Marck, signore di Florenville, consigliere di Renato d'Angiò, re di Sicilia.